



LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze Applicate
CLASSE 5° T

Documento del Consiglio di Classe

15 Maggio 2023

Sommario

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	4
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO.....	5
PROFILO DELLA CLASSE	6
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.....	7
EDUCAZIONE CIVICA	8
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	8
<i>ATTIVITA' IN AZIENDA</i>	<i>9</i>
<i>ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E VISITE DIDATTICHE.....</i>	<i>10</i>
<i>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (a.s. 2022/23).....</i>	<i>11</i>
<i>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</i>	<i>13</i>
SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SINGOLE DISCIPLINE	14
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	14
STORIA	16
FILOSOFIA	18
RELIGIONE	19
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	21
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	23
MATEMATICA.....	27
SCIENZE NATURALI	29
FISICA	32
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	33
INFORMATICA.....	35
<i>SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SVOLTA IN DATA 9 MAGGIO 2023.....</i>	<i>37</i>
<i>SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SVOLTA IN DATA 29 MAGGIO 2023</i>	<i>45</i>
<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA</i>	<i>46</i>
<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA</i>	<i>50</i>
<i>FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....</i>	<i>53</i>

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 21 studenti (10M e 11F) tutti provenienti dalla classe quarta dello stesso corso.

Nel corso del Triennio la classe ha subito le seguenti modifiche:

Anno Scolastico 2020/21: rispetto alla classe seconda (a.s. 2019/2020), tutti sono stati ammessi a questo anno scolastico (2020/21), di cui 4 con PAI. Durante l'estate uno degli studenti si trasferisce. Così, all'inizio dell'anno la classe è composta da 23 studenti (11M e 12F), tutti provenienti dalla 2T. Al termine dell'anno scolastico, 16 studenti sono ammessi alla classe successiva, 2 non sono ammessi e 3 hanno la sospensione del giudizio. A settembre sono tutti ammessi alla classe successiva.

Anno Scolastico 2021/22: durante l'estate uno studente si trasferisce e un altro viene inserito in quanto non ammesso alla classe quinta dello stesso corso: la classe, all'inizio della quarta, è composta da 21 studenti (10M e 11F): 20 provenienti dalla classe 3T e uno dalla classe 4T. A giugno 16 studenti sono ammessi alla classe successiva e 5 hanno la sospensione del giudizio. A settembre sono tutti ammessi alla classe successiva.

COORDINATORE: prof. Francesco Degli Angeli (a.s. 2022/23)

Prof. Alfonso Ghelfi (aa.ss. 2020/2021 – 2021/22)

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
Religione Cattolica	prof.ssa Francesca Roveri
Lingua e letteratura italiana	prof.ssa Francesca Casotti
Storia	prof. Francesco Degli Angeli
Filosofia	prof. Francesco Degli Angeli
Informatica	prof. Silvia Gagliani
Lingua straniera (Inglese)	prof.ssa Antonia Pigò
Matematica	prof.ssa Anna Maria Cicerchia
Fisica	prof. Giorgio Manella
Scienze naturali	prof.ssa Paola Aleotti
Disegno e storia dell'arte	prof.ssa Elena Conato
Scienze motorie e sportive	prof.ssa Rita Zuenelli

CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

Materia	Docente	3T	4T	5T
Religione Cattolica	prof.ssa Francesca Roveri	X	X	X
Lingua e Letteratura Italiana	prof.ssa Francesca Casotti	X	X	X
Storia	prof. Francesco Degli Angeli	X	X	X
Informatica	prof. Alfonso Ghelfi	X	X	
	prof.ssa Silvia Gagliani			X
Filosofia	prof. Francesco Degli Angeli	X	X	X
Inglese	prof.ssa Antonia Pigò	X	X	X
Matematica	prof. Anna Maria Cicerchia	X	X	X
Fisica	prof. Malaguti Riccardo	X	X	
	prof. Giorgio Manella			X
Scienze naturali	prof.ssa Paola Aleotti	X	X	X
Disegno e Storia dell'Arte	prof. Lorenzo Garbellini	X		
	prof.ssa Elena Conato		X	X
Scienze motorie e sportive	prof.ssa Rita Zuenelli	X	X	X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5°T è composta da 21 studenti, di cui 11 femmine e 10 maschi.

Il gruppo è costituito in maggioranza da studenti che sono insieme dalla classe prima, e hanno dimostrato nel corso degli aa.ss. un discreto livello di integrazione e socializzazione. L'arrivo di studenti da altre classi ha dimostrato la capacità del gruppo di saper accogliere in maniera adeguata, con sensibilità e maturità.

A livello didattico, il gruppo classe ha generalmente mostrato un certo impegno nello studio individuale in prossimità delle prove di verifica, manifestando però minore costanza nei periodi senza verifiche. Questo ha determinato carenze e fragilità per un gruppo di studenti in alcune discipline, mentre gli studenti dotati di maggiore autonomia hanno saputo sviluppare in maniera concreta le loro conoscenze e abilità, ottenendo ottimi risultati in termini di rendimento scolastico. In questo senso, il profitto della classe risulta eterogeneo, con gruppi di alunni che si attestano su diversi livelli di rendimento: un gruppo dimostra di aver conseguito buoni risultati in tutte le discipline; un gruppo presenta un livello medio discreto nelle diverse discipline, con risultati leggermente inferiori nelle discipline d'indirizzo; un gruppo ha raggiunto risultati discreti in alcune discipline, ma ha sviluppato difficoltà in altre, tra cui quelle di indirizzo.

Dal punto di vista disciplinare, il gruppo classe si è generalmente mostrato rispettoso del regolamento e della figura del docente, rispettando le scadenze e i compiti assegnati anche nei periodi di Didattica a Distanza e di Didattica Digitale Integrata negli scorsi anni scolastici. È tuttavia risultato poco propositivo nel dialogo educativo e nella ricezione della proposta didattica. La programmazione è stata svolta regolarmente.

Il gruppo classe ha comunque risposto positivamente alle proposte e ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, impegnandosi concretamente sia nei progetti scolastici che nelle attività di Educazione Civica e PCTO. Infatti, rispetto ai Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento, tutti gli allievi hanno svolto le ore previste, in alcuni casi superandole di gran lunga e ricevendo buoni riscontri e valutazioni da parte dei soggetti ospitanti.

Nella classe sono presenti tre alunni con certificazione DSA.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati al controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interrogazioni brevi • discussioni guidate • esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio • esposizione e spiegazione del testo letto in classe • test <p>Ogni docente ha precisato nella propria programmazione le forme adottate.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti, presentazioni multimediali) • Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.) • Prove pratiche di laboratorio • Prove orali individuali • Esercitazioni <p>Per ogni disciplina sono state svolte due o più prove sommative nel primo quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche).</p>
Strumenti di osservazione del processo di apprendimento	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento - Frequenza e puntualità - Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina - Sanzioni disciplinari - Uso del materiale e delle strutture della scuola - Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni <p>Per l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</p>

Credito scolastico

Credito scolastico

Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali. Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Allegato A d.lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito classe III	Fasce di credito classe IV	Fasce di credito classe V
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione delle seguenti Unità didattiche di Apprendimento (UdA) interdisciplinari di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella.

Oggetto del percorso	Discipline coinvolte
Agenda 2030: Cambiamento climatico	Scienze Naturali, Inglese e Filosofia
Agenda 2030: <i>Zero Hunger</i>	Scienze Naturali, Italiano, Inglese e Storia

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la legge 107/15, è entrato in vigore anche nei licei il progetto dell'Alternanza scuola-lavoro, ora denominato PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO). Per gli indirizzi liceali erano previste 200 ore, poi ridotte a 90 (nota ministeriale 3380 dell'8 febbraio 2019). Tutti gli studenti sono riusciti a raggiungere il monte ore minimo richiesto. Nel corso del triennio, gli studenti hanno dunque svolto:

- un modulo di formazione teorica sulla sicurezza in terza (4 ore di formazione generale e 4 ore di formazione specifica – rischio basso);
- esperienze presso aziende del territorio, definite in base alle competenze/attitudini dell'alunno;
- attività di orientamento (PON, conferenze, visite guidate, seminari, ecc.) organizzate presso l'Istituto o presso enti esterni;

- progetto Alma-Orientati in quarta e progetto Alma-Diploma in quinta;
- Progetto MEP a livello locale e regionale;
- Progetto Erasmus Plus di esperienze didattiche all'esterno e ospitalità per studenti stranieri
- Progetto di Curvatura Biomedica

Si riassumono di seguito le attività svolte nel corso del triennio, distinguendo le due tipologie: esperienza in azienda e attività di orientamento. In segreteria, è disponibile elenco dettagliato delle ore svolte. Si rimanda, comunque, al Curricolo dello Studente.

ATTIVITA' IN AZIENDA

Nell'a.s. 21/22 tutti gli studenti hanno svolto attività in soggetti ospitanti (facoltativa), in diversi ambiti professionali a seconda delle loro attitudini e interessi: 4 in ambito assistenziale/di volontariato; 2 in ambito ingegneristico; 6 in ambito sanitario; 4 in ambito educativo/della formazione; 1 in ambito accademico; 2 in ambito commerciale; 1 in ambito industriale; 1 in ambito accademico/universitario.

**ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E VISITE DIDATTICHE
VALIDE PER IL PCTO**

ATTIVITA'	PERIODO	DURATA	DISCIPLINE COINVOLTE	LUOGO DI SVOLGIMENTO
Orientamento UniFe	Gennaio- Febbraio 2023	5 ore	Tutte	Università di Ferrara
AlmaOrienta UniBO	Gennaio- Febbraio 2023	3 ore	Tutte	Online a scuola
Orientamento UniMore	Gennaio- Febbraio 2023	2 ore	Tutte	Online a scuola
Conferenza "Educazione Finanziaria"	Ottobre 2022	2 ore	Tutte	Cento
Conferenza sulla professione di tecnico informatico	Novembre 2022	4 ore	Informatica	Cento
Progetto OrientaCento	Febbraio 2022	5 ore	Tutte	Scuola
"Il concetto di mondo", Dipartimento DUSIC dell'Università di Parma	Aprile 2023	6 ore	Filosofia	Università di Parma

Attività di PCTO a cui hanno partecipato alcuni studenti classe

	PERIODO	DURATA	LUOGO
Progetto "Isit Green"	a.s. 20/21	8-10 ore	Scuola/online
Curvatura biomedica	aa.ss. 20/21-21/22- 22/23	40-45 ore	Scuola/online
	a.s. 20/21	30 ore	Online

Educazione Finanziaria (Unicredit)			
AlmaDiploma	aa.ss. 21/22-22/23	6 ore	Online
MEP (Model European Parliament)	aa.ss. 20/21-21/22-22/23	60 ore	Scuola/Sedi MEP
Stage Dipartimento Biologia Ferrara	a.s. 21/22	20 ore	Università di Ferrara
“Conoscere e Sentire”, Dipartimento DUSIC dell’Università di Parma	a.s. 21/22	8 ore	Università di Parma
Concorso “Parole giovani”	a.s. 20/21	30 ore	Online
Erasmus +	a.s. 22/23	20 ore	Castricum (Paesi Bassi)
Erasmus +	a.s. 22/23	10 ore	Siviglia (Spagna)

Vi sono altre attività/progetti (alcuni online) a cui ha partecipato un numero ridotto di alunni e che non vengono riportate in maniera analitica.

Si sottolinea, in ogni caso, che pur non essendo requisito obbligatorio per l’ammissione all’Esame di Stato, tutti gli alunni hanno raggiunto almeno 90 ore di attività PCTO nell’arco del Triennio.

AMPLIAMENTO OFFERTA FOMATIVA (a.s. 2022/23)

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione a Olimpiadi della Matematica (studenti interessati)	Istituto Ferrara	2 ore 2 ore
	Partecipazione a Olimpiadi delle Scienze Naturali (studenti interessati)	Istituto	2 ore
	Progetto Volontariato	Istituto	4 ore
	Progetto AVIS “Importanza del dono”	Istituto, AVIS di Cento	4 ore
	Giornata dell’atletica d’Istituto (studenti interessati)	Istituto	6 ore
	Certificazione linguistica B2 (studenti interessati)	Istituto	

	<p>Esercizi di memoria con i temi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Shoah tutti gli anni nel mese di gennaio, in concomitanza con la Giornata della Memoria; - Visita al campo di concentramento di Mauthausen - La vicenda del Vajont - La vicenda della strage della stazione di Bologna, con lezione di esperto storico e racconto di testimone - Visita al museo della memoria del DC9 precipitato nei pressi di Ustica. 	<p>In Istituto, in presenza e online; Bologna; Mauthausen</p>	<p>30 ore nell'arco del triennio</p>
Uscita didattica	<p>Visita al Labirinto della Masone della Fondazione Franco Maria Ricci e alla Rocca Sanvitale di Fontanellato (PR) (a.s. 21/22)</p>	<p>Fontanellato (PR)</p>	<p>4 ore</p>
Viaggio d'istruzione	<p>Dal 25/4/23 al 29/4/23: viaggio d'istruzione presso Salisburgo (visita guidata al centro storico); Vienna (Belvedere Inferiore, Schonbrunn, centro storico) e Mauthausen (campo di concentramento)</p>	<p>Salisburgo, Vienna, Mauthausen (Austria)</p>	

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa (si rimanda al documento pubblicato online)
2.	Programmazioni dipartimenti didattici (si rimanda al documento pubblicato online)
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (si rimanda alle schede pubblicate online)
4.	Fascicoli personali degli alunni (verranno messi a disposizione della commissione dalla segreteria didattica)
5.	Verballi consigli di classe e scrutini (verranno messi a disposizione della commissione dalla segreteria didattica)
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico (si rimanda al documento pubblicato online)
7.	Materiali utili (tutto ciò che il CdC ritiene sia importante per un'analisi precisa della classe o di situazioni particolari)
8.	Curriculum dello Studente disponibile on line

Allegato n.1

SCHEMA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SINGOLE DISCIPLINE

(Competenze - contenuti - abilità – metodologie - criteri di valutazione)

I programmi finali delle materie saranno disponibili a fine anno scolastico.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Francesca Casotti

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>Per quanto riguarda gli obiettivi perseguiti, si è puntato allo sviluppo delle abilità espressive orali (soprattutto attraverso colloqui e verifiche individuali) e scritte. In particolare, è stato considerato prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giungere ad un'interpretazione motivata che parta dall'analisi del testo e faccia costante riferimento ad esso; - saper riconoscere i rapporti fra i vari testi proposti in classe; - saper rapportare i testi e le opere all'esperienza biografica dell'autore ed al contesto storico; - saper elaborare giudizi critici personali. <p>Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi buono.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> – Incontro con la lirica leopardiana – Il Naturalismo e il Verismo: Verga – Simbolismo e Decadentismo: Pascoli – Simbolismo e Decadentismo: D'Annunzio – Elementi delle correnti letterarie tardo ottocentesche e Avanguardie – Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione delle forme tradizionali e la creazione di una nuova struttura narrativa. Pirandello e Svevo – Ungaretti e la poesia di guerra. – Cenni all'Ermetismo – Montale
ABILITA'	<p>La classe sa leggere e decodificare messaggi di differenti registri stilistici e formali; comprendere un testo letterario e situarlo nel suo contesto storico-culturale; realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti, anche se alcuni presentano ancora alcune difficoltà ad argomentare in modo originale. Un buon numero di allievi ha dimostrato di saper rielaborare e analizzare criticamente gli argomenti nell'esposizione orale, ma certi alunni mantengono ancora una scolasticità evidente e tendono a esporre in modo mnemonico.</p>
METODOLOGIE	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. Si è data priorità al lavoro diretto sui testi, privilegiando, laddove possibile, la lettura e l'analisi delle opere integrali. Il lavoro si è svolto,</p>

	<p>dunque, attraverso lezioni frontali e partecipate, lettura e analisi guidate di testi letterari, esercitazioni orali e scritte di comprensione, analisi e interpretazione. Sono stati svolti test inerenti alle tipologie A, B, C, in preparazione all'Esame di Stato.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per quanto riguarda in modo specifico la valutazione essa ha fatto riferimento agli obiettivi che il Consiglio di classe e il docente si sono proposti; è sempre stata in linea con le griglie deliberate dal Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana per l'anno scolastico 2022/23 e non si è riferita solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto anche conto di altri fattori, come la progressione nell'apprendimento, la partecipazione, l'impegno e la capacità di organizzazione. Si è tenuto conto, quindi, della situazione personale di ciascun alunno e delle caratteristiche peculiari della classe. Si è dato egual peso alle tipologie di prove di verifica che risultano dalla programmazione.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – libro di Testo – Materiali forniti dall'insegnante sia su supporto cartaceo che informatico <p>I canali della comunicazione utilizzati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Teams di Office365 – E-mail – Agenda del RE

STORIA

Prof. Francesco Degli Angeli

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<ul style="list-style-type: none"> – Saper rilevare il rapporto tra passato e presente. – Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica. – Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico di un territorio. <p>In generale, la classe dimostra un discreto livello di applicazione delle competenze nell'analisi di eventi storici, anche di quelli non affrontati a lezione con il docente.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> – La seconda rivoluzione industriale – L'età giolittiana – Imperialismo e società di massa – Ventennio fascista – Totalitarismo sovietico e nazista – Prima guerra mondiale – Geopolitica ed economia globale tra i due conflitti mondiali – Seconda guerra mondiale – Il secondo dopoguerra italiano: nascita della repubblica; <i>boom</i> economico; i primi governi. – La Guerra Fredda
ABILITA'	<p>In generale, gli studenti sono in grado di: collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici; cogliere i nessi di causa-effetto sino a un livello discreto di complessità; rielaborare con ordine logico i contenuti; rielaborare i contenuti e i temi trattati sia durante esposizioni orali che nella forma di un testo argomentativo storiografico. Una parte della classe mostra anche l'abilità di saper analizzare in autonomia le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati, oltre a riconoscere la dimensione storica come significativa per comprendere gli eventi del presente. Altri studenti mostrano invece una minore autonomia, rimanendo più legati all'iniziativa del docente. Infine, la classe ha mostrato in generale una buona capacità di creare contenuti e materiali storiografici sia in forma scritta che multimediale.</p>
METODOLOGIE	<p>Le metodologie didattiche principalmente utilizzate sono state lezioni frontali e dialogate, innestate sull'analisi di eventi e fonti storiche, nonché di testi storiografici.</p> <p>Per quanto riguarda le prove di verifica sono state utilizzate diverse tipologie di prove: elaborazione di testi argomentativi storiografici; comprensione e analisi delle fonti storiche; realizzazione di presentazioni multimediali di punti di vista storiografici su determinati processi storici; creazione di un discorso orale multidisciplinare a partire da una traccia di contenuto storico.</p> <p>L'interazione con gli allievi è stata dunque suddivisa in lezioni; somministrazione di prove di verifica; correzione degli elaborati; restituzione dialogata di questi ultimi; comunicazione asincrona con gli studenti (chat o e-mail).</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione sono stati determinati in base agli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro del docente, in linea con quanto proposto dal Consiglio di classe e dal Consiglio di Dipartimento. Prima di ogni tipologia di prova gli studenti hanno potuto prendere visione della specifica griglia di valutazione. La valutazione non ha in ogni caso tenuto conto solo degli obiettivi cognitivi o prettamente disciplinari, ma sono stati presi in considerazione altri fattori come la condotta dello studente (comportamento in presenza e a distanza, autonomia nello studio individuale, impegno nel rispetto delle consegne) e il suo livello di partecipazione alla proposta didattica.</p> <p>La valutazione finale risulta da una media ponderata delle valutazioni delle singole prove, che ha cercato di valorizzare i progressi ottenuti durante il percorso di apprendimento. Per la corrispondenza tra voti espressi in decimi e livelli si fa riferimento alla griglia allegata al programma dettagliato.</p> <p>Durante l'anno scolastico, i criteri di valutazione hanno rispettato le indicazioni deliberate dal collegio docenti del 10 novembre 2020.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Libro di Testo – Dispense digitali fornite dal docente (testi, materiali della lezione, indicazioni riguardo alle prove di verifica) – Visione di lungometraggi, documentari e video brevi <p>I canali di comunicazione in orario extrascolastico sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Teams di Office365 – One Note di Office365 – E-mail – Agenda del RE

FILOSOFIA

Prof. Francesco Degli Angeli

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<ul style="list-style-type: none"> – Saper ritrovare in sé il senso di nozioni come coscienza, autocoscienza e i problemi a ciò collegati. – Saper individuare i punti chiave di una argomentazione logica, i nessi tra diversi concetti, e applicarli nella produzione di testi argomentati. – Saper analizzare testi complessi così da poter imparare a darne un'adeguata interpretazione. <p>In generale, la classe dimostra un livello più che sufficiente di applicazione delle competenze in contesti nuovi.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> – Hegel e il percorso del soggetto all'interno dello spirito oggettivo; confronto con la morale autonoma kantiana – La sinistra hegeliana e la teoria sociale e storica di Marx (materialismo storico, teoria critica, alienazione) – Kierkegaard e l'autocoscienza narrativa (coscienza sincronica e diacronica; introduzione al dibattito contemporaneo: Schechtman, Strawson, Rudd) [testo di riferimento: <i>Aut-aut</i>] – Nietzsche e la crisi dei valori (morte di Dio, superuomo, eterno ritorno, volontà di potenza) [testo di riferimento: <i>Così parlò Zarathustra</i>, <i>La Gaia Scienza</i>] – Husserl e la fenomenologia (il metodo fenomenologico, il fenomeno mentale, i fenomeni visivi e uditivi, la coscienza interna del tempo; prospettive contemporanee del dibattito fenomenologico) [testo di riferimento: <i>Per una fenomenologia della coscienza interna del tempo</i>] – MODULO DIDATTICO SVILUPPATO SECONDO METODOLOGIA CLIL (lingua inglese): La filosofia analitica e Wittgenstein (introduzione a Frege e Russell; le tesi isomorfe del <i>Tractatus</i>; l'analisi del linguaggio nella sua totalità delle <i>Ricerche filosofiche</i>) [testo di riferimento: <i>Tractatus Logico-Philosophicus</i>, <i>Philosophical Investigations</i>]
ABILITA'	<p>In generale, gli studenti sono in grado di: saper collocare nel tempo e nello spazio le tesi filosofiche; saper ritrovare nei testi filosofici concetti e strutture argomentative fondamentali; saper definire e chiarire i concetti fondamentali; saper confrontare posizioni filosofiche diverse; saper rielaborare con ordine logico i contenuti; rielaborare i contenuti e i temi trattati sia durante esposizioni orali che nella forma di un testo argomentativo.</p> <p>Parte della classe mostra anche di saper codificare e utilizzare un lessico disciplinare specifico, oltre a riutilizzare in autonomia tali concetti in maniera precisa se applicati a problematiche di vita quotidiana. Altri studenti mostrano invece minore precisione nell'utilizzo autonomo del lessico filosofico, ricorrendo spesso a un linguaggio ordinario e non specialistico.</p>
METODOLOGIE	<p>Le metodologie didattiche principalmente utilizzate sono state lezioni frontali e dialogate, innestate sull'analisi del pensiero e soprattutto dei</p>

	<p>testi dei filosofi, i quali hanno rappresentato la parte preponderante del materiale didattico.</p> <p>Il modulo didattico incentrato su Wittgenstein e la filosofia analitica è stato realizzato secondo metodologia CLIL in lingua inglese.</p> <p>Le attività previste per l'insegnamento di Educazione civica sono state svolte grazie alle metodologie già descritte.</p> <p>Per quanto riguarda le prove di verifica, oltre allo svolgimento di prove orali volte a simulare il colloquio d'esame, è stato preferito concentrarsi su due tipologie di prove: elaborazione di testi argomentativi in cui gli studenti dovevano dimostrare e difendere la propria tesi; comprensione e analisi di brevi testi filosofici.</p> <p>L'interazione con gli allievi è stata dunque suddivisa in lezioni/videolezioni; somministrazione di prove di verifica; correzione degli elaborati; restituzione dialogata di questi ultimi; comunicazione asincrona con gli studenti (chat o e-mail).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione sono stati determinati in base agli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro del docente, in linea con quanto proposto dal Consiglio di classe e dal Consiglio di Dipartimento. Prima di ogni tipologia di prova gli studenti hanno potuto prendere visione della specifica griglia di valutazione. La valutazione non ha in ogni caso tenuto conto solo degli obiettivi cognitivi o prettamente disciplinari, ma sono stati presi in considerazione altri fattori come la condotta dello studente (comportamento in aula, autonomia nello studio individuale, impegno nel rispetto delle consegne) e il suo livello di partecipazione alla proposta didattica.</p> <p>La valutazione finale risulta da una media ponderata delle valutazioni delle singole prove, che ha cercato di valorizzare i progressi ottenuti durante il percorso di apprendimento. Per la corrispondenza tra voti espressi in decimi e livelli si fa riferimento alla griglia allegata al programma dettagliato.</p> <p>I criteri di valutazione sono allineati alle indicazioni deliberate dal collegio docenti del 10 novembre 2020.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Libro di Testo – Dispense digitali fornite dal docente (testi, materiali della lezione, indicazioni riguardo alle prove di verifica) – Visione di lungometraggi, documentari e video brevi <p>I canali della comunicazione in orario extra-scolastico sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Teams di Office365 – One Note di Office365 – E-mail – Agenda del RE

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita • riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato • confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone • Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo • Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa • Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa <p>MACROARGOMENTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto tra Nord e Sud del mondo <ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, ... • Flussi migratori e motivi degli spostamenti 2. La questione ecologica <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni di "Una scomoda verità" e di "Antropocene" • La "Laudato Si" l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato 3. La memoria della Shoah <ul style="list-style-type: none"> • Celebrazione della Giornata della Memoria della Shoah: Riflessioni sulle modalità di nascita delle correnti di pensiero che hanno portato alla Shoah. • Vite indegne di essere vissute: Action T4 • Darwinismo sociale e progresso scientifico. La superiorità di alcune "razze" 4. Progetto "Esercizi di memoria" <ul style="list-style-type: none"> • La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime. • La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra; i depistaggi; la "scia" di morti; il recupero dell'area; il museo

	<p>5. La Chiesa e il suo rapporto con lo Stato (laicità, i partiti ad “ispirazione cristiana”, il voto dei cattolici) dall’unità ad oggi</p> <p>6. La situazione Israelo-Palestinese: brevissimi cenni</p>
<u>ABILITA’</u>	<ul style="list-style-type: none"> • lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù; • riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea • sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; • fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
<u>METODOLOGIE</u>	Si privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo. Nel periodo di Didattica a distanza non sono variate
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione espressa riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l’impegno profuso e l’interesse dimostrato durante le lezioni
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>ALL’OMBRA DEL SICOMORO” Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Bennardo. Ed. Deascuola Scuola</p> <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l’utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.</p> <p>In DaD e DID si sono utilizzate videolezioni sulla piattaforma teams di Microsoft, la visione di filmati su youtube, DVD e filmati da Raiplay.</p> <p>Nell’arco del triennio la classe ha partecipato: al progetto sul volontariato con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni anche se in un numero di incontri esiguo rispetto l’ampiezza del progetto; al progetto Esercizi di memoria con i temi della Shoah tutti gli anni nel mese di gennaio, in concomitanza con la Giornata della Memoria; la vicenda del Vajont con relativa uscita in terza; la vicenda della strage di Bologna e quella del DC9 precipitato nei pressi di Ustica, con visita presso il relativo museo ed associazioni.</p>

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Prof.ssa Antonia Pigò

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell’anno per la disciplina)	<p>Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi finalizzata al raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.</p> <p>Sviluppare competenze logico-critiche e di valutazione personale relative alla cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese.</p>
---	--

	<p>Utilizzare la lingua inglese come strumento per lo studio e l'apprendimento di altre discipline relative al proprio percorso di studio.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Lessico e ambiti semantici Storia e fatti storici. Scienze. Testi e generi letterari: poesia, narrativa e teatro.</p> <p>Cultura e Civiltà (storia e letteratura) Nozioni di storia del Regno Unito, degli Stati Uniti d'America e dell'Irlanda nei secoli Ottocento e Novecento. Letteratura: analisi di testi di narrativa, poesia e teatro scelti tra autori inglesi e irlandesi dell'Ottocento e Novecento. Analisi di alcune tematiche culturali-sociali e/o di attualità.</p> <p>Scienze CLIL di Biologia e Chimica.</p>
<p>ABILITA'</p>	<p>Comprensione orale Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali (interviste, materiale video) attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura).</p> <p>Produzione orale Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto. Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura).</p> <p>Comprensione scritta Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura).</p> <p>Produzione scritta Produrre testi scritti articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura).</p> <p>Cultura e Civiltà Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, letteratura) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria. Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali, approfondite e autonome.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Si è fatto uso di un approccio integrato, che ha consistito nel potenziamento di tutte o quasi tutte le abilità in ogni modulo attraverso attività diversificate, dalle più strutturate alle più libere. Si è lavorato in modo tale che vi fosse un continuo richiamo e rinforzo di quanto già appreso nelle unità precedenti.</p>

	<p>Si è cercato, inoltre, di fare un uso il più possibile costante della lingua straniera in classe.</p> <p>La lezione frontale è stata utilizzata in maniera consistente, soprattutto ma non solo nei moduli in cui la lingua è il veicolo per l'apprendimento di contenuti afferenti altre discipline.</p> <p>Si è fatto anche uso del lavoro di coppia o di piccolo gruppo. Altre modalità di lavoro più partecipative e coinvolgenti, come dibattiti, discussioni e presentazioni sono state comunque adottate, e particolare attenzione è stata data alla comunicazione verbale tra docente e studenti.</p> <p>L'apprendimento delle strutture grammaticali e delle nozioni lessicali è stato rinforzato attraverso esercizi di vario tipo, anche utilizzando le tipologie degli esami Cambridge.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione si è tenuto conto degli interventi e degli apporti degli allievi in classe, delle discussioni e degli approfondimenti personali. La valutazione sommativa ha considerato anche il livello di partenza dei singoli alunni, le capacità evidenziate, l'interesse, la partecipazione. Questi elementi hanno influito in certa misura sul voto complessivo. La valutazione è scaturita dalla misurazione delle competenze acquisite, valutate alla luce degli indicatori inseriti nelle griglie allegate al programma dettagliato.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Utilizzo della piattaforma Microsoft Teams e della LIM con condivisione degli E-books per gli esercizi di comprensione orale. Utilizzo dei libri di testo o di altro materiale in lingua per la presentazione di strutture e funzioni e per la comprensione scritta. Materiale integrativo in fotocopie (ove necessario), materiale video o in rete.</p>

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Elena Conato

Disegno

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.</p> <p>Analizzare e interpretare la realtà, per rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>Percezione visiva e osservazione</p> <p>Rappresentazione tecnica: il rilievo architettonico</p> <p>Norme di rappresentazione nel disegno architettonico:</p> <p>Simbologia del disegno edile, quotatura, elaborati grafici</p> <p>PROSPETTIVA</p>

	<p>Cenni storici</p> <p>Cos'è la prospettiva proprietà generali</p> <p>Metodo dei punti di fuga: esercitazioni</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Conoscere le modalità della visione</p> <p>Discernere i principali fattori della percezione visiva</p> <p>Saper raccogliere i dati formali e dimensionali di un oggetto reale (schizzo a mano libera) ed integrare opportunamente i diversi sistemi di rappresentazione per descrivere la realtà oggettiva in modo corretto e completo. Dimensionare uno spazio architettonico secondo la funzione specifica di ogni singola destinazione d'uso.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili. Esercitazioni individuali e collettive. Produzione di elaborati grafici con diverse tecniche.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare, si considera come livello sufficiente di preparazione il sapere eseguire un elaborato grafico di un rilievo architettonico in scala opportuna, utilizzando le norme di rappresentazione tecnica e il riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine. Per quanto riguarda il disegno in prospettiva, si considera come livello di preparazione sufficiente il saper produrre un elaborato grafico in prospettiva accidentale con il metodo dei punti di fuga, di un oggetto bidimensionale o di un semplice oggetto tridimensionale.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" vol. 2 – terza edizione -ZANICHELLI</p> <p>Oltre ai libri di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma</p>

Storia dell'arte

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche in relazione al contesto storico-culturale.</p> <p>Distinguere gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche utilizzando una terminologia appropriata.</p>
--	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Impressionismo e post- Impressionismo</p> <p>I presupposti dell'Art Nouveau.</p> <p>Art Nouveau, I Fauves</p> <p>L'Espressionismo</p> <p>Il gruppo Die Brucke</p> <p>L'Art Deco</p> <p>Il Novecento delle avanguardie storiche: il Cubismo</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti e il Futurismo</p> <p>Il Surrealismo</p> <p>L'Astrattismo</p> <p>Sincronismo e Costruttivismo</p> <p>Il Razionalismo in architettura</p> <p>Metafisica</p> <p>La contemporaneità</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Riconoscere gli aspetti formali, stilistici, iconografici e di innovazione dei diversi movimenti artistici della fine Ottocento, del Novecento e dell'Arte Contemporanea, in relazione al contesto storico-culturale.</p> <p>Riconoscere, attraverso l'analisi delle opere, le differenziazioni e le permanenze stilistiche rispetto ai diversi periodi e alle diverse correnti artistiche.</p> <p>Contestualizzare le espressioni artistiche con gli aspetti storico-geografici, filosofici, letterari e scientifici coevi.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente documento. In particolare, si considera come livello sufficiente di preparazione il sapere distinguere, relazionare nel contesto storico e commentare un'opera d'arte e/o architettonica. Le verifiche sono state in prevalenza scritte</p>
<u>TESTI e MATERIALI /</u>	<p>G. Cricco, F. P. Di Teodoro, "Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri" Quarta edizione Versione arancione- ZANICELLI.</p>

<u>STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Oltre ai libri di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma, presentazioni in power-point, visione di video e film.</p>
--------------------------------------	--

MATEMATICA

Prof.ssa Anna Maria Cicerchia

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio proprio della matematica per organizzare informazioni qualitative e quantitative. - Utilizzare gli strumenti dell'analisi, del calcolo differenziale e di quello integrale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente strumenti di calcolo e applicazioni specifiche di tipo informatico. <p>Nel complesso, il livello di competenza raggiunto può considerarsi più che sufficiente</p>
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	<p>FUNZIONI <u>Elementi di topologia della retta reale</u>: intervalli, intorno, punti di accumulazione; massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R}, estremo superiore e inferiore. <u>Funzioni</u>: classificazione, dominio, codominio, immagine, massimo, minimo estremo superiore o inferiore, simmetrie, funzioni iniettive, suriettive e biiettive; funzione inversa, inverse delle funzioni circolari; funzioni composte. <u>Grafici di funzioni elementari</u> algebriche e trascendenti.</p> <p>LIMITI E CONTINUITA' <u>Definizione di limite</u>: finito ed infinito in un punto; finito ed infinito all'infinito. <u>Teoremi fondamentali sui limiti</u> e algebra dei limiti. <u>Definizione di continuità</u> in un punto e in un intervallo; classificazione dei punti di discontinuità. <u>Limiti fondamentali</u>. <u>Forme indeterminate</u> e loro eliminazione. Infiniti ed infinitesimi. <u>Teoremi fondamentali sulle funzioni continue</u>. Asintoti di una funzione.</p> <p>DERIVATE <u>Definizione e significato geometrico della derivata</u> di una funzione in un punto. <u>Derivate delle funzioni elementari</u>. <u>Regole di derivazione</u>.</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE <u>Teorema di Fermat</u>, <u>Rolle</u> e <u>Lagrange</u> e relativo significato geometrico. <u>Teorema di De L'Hospital</u>. <u>Differenziale di una funzione</u> e interpretazione geometrica.</p> <p>GRAFICO DI UNA FUNZIONE <u>Massimi e minimi</u> relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). <u>Concavità e flessi</u>. Criteri per il determinare concavità/convessità e punti di flesso di una funzione (studio del segno della derivata seconda).</p> <p>CALCOLO INTEGRALE <u>Integrali indefiniti</u>: primitive di una funzione e metodi di integrazione.</p>

	<p><u>Il problema della misura di un'area:</u> integrale definito e proprietà. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e volumi. Integrali impropri</p>
ABILITA'	<p>Classificare una funzione, data la sua espressione analitica, determinarne il dominio e individuare eventuali simmetrie e le principali caratteristiche (intersezione con gli assi, segno, periodicità...)</p> <p>Disegnare grafici di funzioni elementari o da esse deducibili.</p> <p>Utilizzare la definizione di limite per la verifica.</p> <p>Calcolare limiti di funzioni di variabili reali risolvendo eventualmente forme indeterminate.</p> <p>Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità.</p> <p>Determinare gli asintoti di una curva.</p> <p>Tracciare il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Calcolare derivate con l'uso della definizione.</p> <p>Calcolare derivate applicando le regole di derivazione.</p> <p>Determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva.</p> <p>Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione.</p> <p>Utilizzare il criterio di derivabilità.</p> <p>Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital</p> <p>Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione.</p> <p>Determinare la concavità /convessità e i punti di flesso di una funzione.</p> <p>Tracciare il grafico di una funzione. Leggere e interpretare il grafico di una funzione.</p> <p>Calcolare la primitiva di una funzione.</p> <p>Calcolare la misura dell'area di una superficie piana e il volume di solidi.</p>
METODOLOGIE	<p>L'approccio degli argomenti, quando possibile, è stato condotto per problemi, favorendo il livello intuitivo e facendo seguire poi una formalizzazione dell'argomento.</p> <p>Ad ogni argomento sono seguiti significativi esercizi volti a completarne la trattazione.</p> <p>Non sono mancati esercizi ed attività di rinforzo se necessari.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione adottati fanno riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica e educativa annuale.</p> <p>Le verifiche sommative sono state: scritte tradizionali, questionari o test e verifiche orali.</p> <p>Tutte le prove sommative svolte nel corso dell'anno, indipendentemente dalla tipologia e dalla modalità di svolgimento (in</p>

	<p>presenza o a distanza) sono state valutate secondo una griglia che indica il livello di sufficienza e hanno avuto lo stesso peso ai fini della valutazione finale.</p> <p>Per la valutazione complessiva si è tenuto conto della progressione nell'apprendimento, dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno (svolgimento dei compiti a casa, rispetto delle consegne ...), del comportamento (di partecipazione o di disinteresse) e della situazione particolare di ogni studente.</p>
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testo: Nuova Matematica a Colori Volumi 4-5 Autore: Leonardo Sasso - Editore: Petrini</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>software didattico</u>: GEO-GEBRA - <u>Teams</u>: consegna dei compiti e per la condivisione di materiale di studio e/o approfondimento. - <u>Agenda del registro elettronico</u>

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Paola Aleotti

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>Le indicazioni ministeriali sottolineano che "al termine del percorso liceale lo studente dovrebbe possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della Terra, della Chimica e della Biologia.". Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".</p> <p>La capacità di leggere la realtà, i fenomeni naturali, e la capacità di comprendere lo sviluppo scientifico e tecnologico, in modo critico e consapevole risulta disomogenea, a seconda dei diversi livelli di conoscenza e competenza acquisita dagli alunni. Una parte di ragazzi volenterosi, con buone ed in alcuni casi ottime capacità, motivati ad apprendere, assidui nell'impegno, curiosi sempre di comprendere ciò che veniva proposto hanno raggiunto risultati molto buoni. Molti, invece, hanno affrontato l'impegno di studio con un po' di superficialità, discontinuità nell'approfondimento domestico, non sempre con la dovuta tensione, non riuscendo ad affrontare il dialogo educativo-didattico con la richiesta costanza e sistematicità, ottenendo comunque risultati di profitto accettabili. Permangono pochi casi di fragilità da imputare a lacune pregresse non colmate, in alcuni casi nonostante l'impegno profuso, che comunque non precludono la possibilità di affrontare le prove d'esame.</p>
--	---

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	CHIMICA ORGANICA La chimica del carbonio; Caratteristiche fisiche e reattività dei principali gruppi funzionali Principali classi di composti organici: alcani, cicloalcani, alcheni, fenoli, alogeno derivati, alcoli, , aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e derivati, ammine. Isomeria dei composti organici e suo significato nel mondo vivente; BIOCHIMICA Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici; caratteristiche chimico fisiche e funzione biologica GENETICA E BIOTECNOLOGIE Batteriologia Genetica di virus e batteri Tecnica del DNA ricombinante; OGM: piante transgeniche, cisgeniche, editing genomico SCIENZE DELLA TERRA Interno della Terra; campo magnetico terrestre; calore interno della Terra Teoria di Wegener Teoria di Hess formazione degli oceani Teoria della Tettonica delle placche Orogenesi Composizione chimica e struttura dell'atmosfera Pressione atmosferica e moti dell'aria Umidità e formazione di nubi e precipitazioni Fenomeni metereologici e perturbazioni Radiazione solare e atmosfera Inquinamento atmosferico: aumento dell'effetto serra, buco dell'ozono, piogge acide
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare un'analisi dei fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni; - Indagare attraverso la formulazione di ipotesi, scegliendo le procedure appropriate e traendo conclusioni; - Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico; - Risolvere situazioni problematiche; - Applicare e trasferire modelli anche ad altri contesti.
METODOLOGIE	Nello svolgimento del programma si è cercato di seguire una metodologia che tenesse conto di alcuni criteri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - gradualità, ricorsività, connessione tra i vari temi e argomenti trattati e sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze - attenzione allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate. - progettazione e realizzazione di collegamenti ed approfondimenti di carattere disciplinare, interdisciplinare. - attenzione alla dimensione sperimentale: esperimento proposto come strategia della ricerca. Per l'intero anno scolastico si sono attuate lezioni in presenza è stata adottata una didattica integrata formata da lezioni frontali, dialogiche, con l'utilizzo di

	<p>schemi in PowerPoint prodotte dal docente e a volte condivisi su Piattaforma di Teams, lavori individuali e di gruppo di approfondimento.</p> <p>In generale si è cercato di costruire un percorso il più possibile collegato alle esperienze concrete della quotidianità in modo che i ragazzi si sentissero coinvolti nella discussione e nel confronto delle idee. Gli studenti sono stati sollecitati alla collaborazione, affinché ciascuno di loro partecipasse in modo costruttivo alla lezione con interventi personali, richieste di chiarimenti e approfondimenti. Si è cercato di stimolarli anche ad un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento, che portasse all'acquisizione non scolastica, ma originale e personale di nuove conoscenze, in modo da costruire o modificare e rivedere le proprie opinioni. Questo percorso è risultato per molti di loro difficoltoso. Per molti risulta più semplice un'acquisizione nozionistica passiva del sapere, proposta dal docente; l'approfondimento autonomo, il cercare di capire senza "il filtro" dell'insegnante risulta per molti difficoltoso.</p> <p>Oggetto dell'attività sperimentale sono stati principalmente gli argomenti di chimica organica svolti nel primo quadrimestre e un modulo relativo alla Batteriologia, nel secondo quadrimestre. Durante queste attività si è cercato di focalizzare l'attenzione degli studenti oltre che sull'aspetto operativo manuale dell'attività di laboratorio, anche su quello formativo di acquisizione delle capacità di analizzare problematiche e progettare percorsi risolutivi utilizzando le strategie più adatte.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione adottati fanno riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale.</p> <p>Le verifiche sommative sono state: prove scritte semistrutturate, attività di approfondimento (lavori di gruppo), verifiche orali, relazioni di laboratorio. La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'atteggiamento generale dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (impegno, partecipazione, correttezza, costanza nello studio, interesse manifestato, progressione nell'apprendimento) e della media pesata di tutti i voti attribuiti allo studente nel corso dell'anno scolastico. In particolare, gli esiti delle prove di verifica somministrate e delle interrogazioni sommative è stato considerato come un 80% del voto complessivo mentre l'esito delle relazioni di laboratorio redatte a casa dallo studente un 20% del voto finale.</p>
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Sono stati utilizzati i testi in adozione.</p> <p>Per la parte di Chimica organica, Biochimica, Genetica e Biotecnologie: IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA. CHIMICA ORGANICA E DEI MATERIALI, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE Autori: Sadava D. / Hillis D M. / Craig Heller H. / Berembaum / Ranaldi Editore: Zanichelli</p> <p>Per la parte di Scienze della Terra: TETTONICA DELLE PLACCHE Autore: Bosellini Editore : Zanichelli LE SCIENZE DELLA TERRA: ATMOSFERA, FENOMENI METEOROLOGICI, GEOMORFOLOGIA CLIMATICA Autore: Bosellini Editore: Italo Bovolenta Ed. Zanichelli</p> <p>Per lezioni in classe si è utilizzata la LIM per la proiezione di Power point.</p>

FISICA

Docente: Giorgio Manella

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - risolvere problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico; - esporre con proprietà di linguaggio e con gli adeguati strumenti matematici i principali risultati di elettromagnetismo classico e relatività ristretta, dimostrandone in modo logico-deduttivo i risultati, esporre i principali fatti sperimentali che hanno portato alla crisi la fisica classica e alla nascita della fisica moderna
CONTENUTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> - Circuiti in corrente continua - Interazioni magnetiche e campi magnetici - Induzione elettromagnetica - Circuiti in corrente alternata - Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche - La relatività ristretta (cinematica ed energia) - Introduzione alla Fisica Moderna
METODI DIDATTICI/ TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi - risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa - verifiche formative e sommative - verifiche e colloqui individuali di recupero o per il miglioramento
TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testo: Fisica e realtà. blu 3 Autore: Claudio Romeni - Editore: Zanichelli</p> <p>Strumenti: Agenda del Registro elettronico Microsoft Teams ed e-mail per comunicazioni, invio di materiale (esercizi e compiti), condivisione di materiale didattico e verifiche formative</p>

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Rita Zuenelli

Testo consigliato: “ Più movimento “ di Fiorini, Coretti, Bocchi Casa Ed. Marietti

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI	<p>Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato</p> <p>Vincere resistenze a carico naturale</p> <p>Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile</p> <p>Avere controllo segmentario</p> <p>Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali</p> <p>Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio</p> <p>Conoscere almeno due sport di squadra</p>
ABILITA'	<p>Rispettare le regole</p> <p>Avere capacità di autocontrollo</p> <p>Mostrare autonomia nelle scelte;</p> <p>Sapere lavorare in gruppo;</p> <p>Relazionare in modo corretto</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE	<p>Esercizi a corpo libero;</p> <p>Andature preatletiche generali;</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI	<p>Esercizi a corpo libero con carichi di lavoro graduati a seconda del sesso e della maturazione fisiologica;</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI Modulo C: GIOCHI SPORTIVI	<p>Fondamentali di gioco;</p> <p>Regole e arbitraggio.</p> <p>SPORT TRATTATI: Badminton, calcetto, tennis tavolo, pallavolo, pallacanestro, tchoukball, ultimate frisbee, alcune specialità dell'atletica leggera.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p>Cenni di anatomia e fisiologia umana;</p> <p>Corretti stili di vita;</p> <p>Il concetto di prevenzione applicata a casa, a scuola, in palestra.</p> <p>Il Fit walking.</p> <p>Incontro Avis Admo.</p>
METODI DIDATTICI	<p>Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale (gesto appreso nella sua globalità) poi in forma analitica (analisi più approfondita del gesto).</p>

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI	Palestra, campo sportivo, percorso vita.
TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - prove pratiche, esercitazioni individuali, Misurazione oggettiva. - prove orali per gli studenti esonerati.
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà profusa durante lo svolgimento delle lezioni, dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività e dei risultati dei test.

INFORMATICA

Prof.ssa Gagliani Silvia

COMPETENZE e ABILITA' RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>Modulo 1: LA MACCHINA DI TURING Sapere cos'è la macchina di Turing, per cosa veniva utilizzata e il suo codice; Creazione di una presentazione in power point sull'argomento</p> <p>Modulo 2: CLIENT E SERVER Sapere come funziona internet, cos'è un client e cos'è un server. Riconoscere se un dispositivo è client o server. Introduzione alle pagine web</p> <p>Modulo 3: HTML Sapere cos'è HTML e come utilizzarlo per creare una pagina web</p> <p>Modulo 4: CSS Sapere cos'è CSS e come utilizzarlo per creare una pagina web</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>Modulo 1: LA MACCHINA DI TURING Storia della macchina Utilizzo della macchina Decifrare il linguaggio di scrittura tramite la macchina</p> <p>Modulo 2: CLIENT E SERVER Come funziona internet Cos'è un Client Cos'è un server Pagine web Introduzione ad HTML, CSS e Java Script</p> <p>Modulo 3: HTML I primi tag ed elementi di una pagina html Titoli Paragrafi Elementi contenitori generici Inserire un'immagine Inserire un video Inserire un link Dimensionamento degli elementi Font e formattazione del testo</p> <p>Modulo 4: CSS Cos'è il CSS Come utilizzarlo nella pagina web creata ID e class Proprietà per inserimento sfondi, bordi, margini, formattazione Adattamento visualizzazione pagina web da smartphone</p>

METODOLOGIE	Lezioni in laboratorio con spiegazioni teoriche introduttive e riepilogative. Approfondimenti, esercitazioni e attività collaborative e di autoapprendimento.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata espressa per ciascuna prova utilizzando una gamma dei voti indicata dal PTOF (la sufficienza corrisponde ad una valutazione pari a sei) calibrato sull'accertamento degli obiettivi minimi in relazione al modulo in cui la prova si collocava. Nella valutazione complessiva ci si è attenuti a quanto deliberato in dipartimento, pertanto alle possibili tipologie di prova (scritto, test, orale e di laboratorio). L'impegno, la partecipazione, la progressione dell'apprendimento, la puntualità nella consegna delle esercitazioni laboratoriali, hanno inciso sul voto finale
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Nessuno adottato // documentazioni autoprodotte dal docente.

Allegato n.1

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SVOLTA IN DATA 9 MAGGIO 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in Res amissa. Tratto da L'opera in versi, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi Res amissa, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino(1).
Il galagone(2), il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina(3) un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

(1) lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

(2) galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

(3) fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino Res amissa ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TRACCIA 2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiamomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora. "E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Produzione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento. Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa

non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario". A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TRACCIA 2

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...] Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...] C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

TRACCIA 3

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci?

[...] Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti" l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVOARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

TRACCIA 1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un

bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto

Allegato n.2

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SVOLTA IN DATA 29 MAGGIO 2023

(inserita come allegato in data successiva a quella di pubblicazione del presente documento)

Allegato n.3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

CandidatoTipologia scelta
.....

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	- Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	10
	- Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	8
	- Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	6
Coesione e coerenza testuale.	- Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	4
	- Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti.	2
	- Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi.	10
	- Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi.	8
	- Elaborato nel complesso organico.	6
	- Elaborato parzialmente organico.	4
	- Elaborato disorganico.	2
Ricchezza e padronanza lessicale.	- Lessico sempre appropriato e corretto.	10
	- Lessico complessivamente appropriato e corretto.	8
	- Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto.	6
	- Lessico elementare e con varie imprecisioni.	4
	- Lessico spesso scorretto e inappropriato.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	10
	- Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	8
	- Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	6
	- Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi.	4
	- Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	2

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali.	10
	- Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali.	8
	- Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	6
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali.	4
	- Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali.	2
	- Ottima capacità critica e di rielaborazione personale.	10
	- Buona capacità critica e di rielaborazione personale.	8
	- Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale.	6
	- Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale.	4
	- Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale.	2
PUNTEGGIO PARZIALE _____ /60		

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8

	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9

	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa. - Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa. - Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa. - Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa. - Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	15 12 9 6 3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente.	10 8 6 4 2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

Allegato n.4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

L. S. «BASSI - BURGATTI» - ESAME DI STATO 2023 – COMMISSIONE.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Pesi punti problema		1	1	1	1	1	1	1	1
Subtotali									
Totale									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
69-79	11
58-68	10
49-57	9
39-48	8
29-38	7
20-28	6
14-19	5
9-13	4
5-8	3
1-4	2
0	1

**VALUTAZIONE
PROVA**
...../20

N.B.: la somma dei pesi – nell'ipotesi proposta - assegnati ai sottopunti del problema deve dare 4. Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione:

I commissari:

prof.	prof.
prof.	prof.
prof.	prof.

INDICATORI	DESCRIPTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente il formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3

coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4
--	--	---

FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIA	DOCENTE	FIRMA
1	Religione	Francesca Roveri	Francesca Roveri
2	Italiano	Francesca Casotti	FC
3	Storia	Francesco Degli Angeli	F. Degli Angeli
4	Filosofia	Francesco Degli Angeli	F. Degli Angeli
5	Lingua Inglese	Antonia Pigò	Antonia M.
6	Matematica	Anna Maria Cicerchia	Anna Maria Cicerchia
7	Fisica	Giorgio Manella	Giorgio Manella
8	Scienze naturali	Paola Aleotti	Paola Aleotti
9	Disegno e St. dell'arte	Elena Conato	Elena Conato
10	Scienze motorie	Rita Zuenelli	Rita Zuenelli
11	Informatica	Silvia Gagliani	Silvia Gagliani